



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

Settore III - Servizi al Territorio – Ufficio Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 41011 Campogalliano (MO)
ambiente@comune.campogalliano.mo.it - 059/899436

VERBALE CONSULTA AMBIENTE DEL 16 DICEMBRE 2020, ore 18.30 in modalità telematica mediante piattaforma google meet

Ordine del giorno:

- 1. Calendario prossime Consulte**
- 2. Bando 2021 sulla mobilità sostenibile**
- 3. Bike to work**
- 4. Varie ed eventuali**

PRESENTI:

Assessore con delega all'Ambiente, presidente della consulta: Messori Marcello

Rappresentante Comune: Simonini Sabrina

Rappresentante Lista Movimento 5 Stelle: Daniela Cottafava

Rappresentante Lista Centrosinistra Campogalliano: Gatti Franco

Rappresentante Progetto Campogalliano: Buzzega Fabrizio

NON PRESENTI

Rappresentante ente parchi Emilia Centrale: Fioravanti Valerio e Cangiari Duilio

Rappresentante Legambiente: Lauro Artioli e Ferraresi Davide

Rappresentante GEV: Poppi Ivano

Rappresentante Ordine dei Dottori agronomi e forestali di Modena: Mancini Piergiorgio

L'assessore Marcello Messori apre la consulta e presenta Sabrina Simonini come nuova addetta all'ufficio Ambiente del Comune.

Premettendo che idealmente la consulta ambiente dovrebbe essere convocata 3 volte all'anno si constata che questa è la prima seduta da dicembre 2019. Si auspica maggiore frequenza in futuro.

Punto 1 ODG: Organizzazione delle prossime consulte.

L'intenzione sarebbe quella di convocare consulte tematiche di cui si individuano già alcuni temi da trattare quali il PAES e il Piano gestione verde pubblico.

Sul PAES l'assessore spiega che era intenzione convocare una serata in presenza per presentazione della relazione di monitoraggio alla popolazione, ma viste le restrizioni causa emergenza sanitaria da covid si prevede in alternativa di organizzare una videoconferenza verso fine Gennaio/Febbraio 2021.

Gatti chiede un aggiornamento sul PAES, Messori riassume brevemente la situazione anticipando i risultati descritti nella relazione di monitoraggio ovvero -24% emissioni CO2 ottenute al 2017 (anno MEI) -26% previsto al 2020.

Poi spiega che è intenzione dell'amministrazione passare al PAESC ovvero obiettivo riduzione CO2 pro capite al 2030 del 40% (sempre rispetto alla baseline del 1998 – anno BEI).

Buzzega e Cottafava concordano sull'idea delle riunioni tematiche.

Parlando del PAESC Cottafava chiede che la relazione di monitoraggio venga trasmessa anche ai consiglieri, Messori risponde che la relazione di monitoraggio è pubblicata sul sito del patto dei sindaci

https://www.pattodeisindaci.eu/about-it/la-comunit%C3%A0-del-patto/firmatari/piano-d-azione.html?scity_id=18229

In ogni caso si conviene che sia opportuno che anche sul sito del Comune ci sia un articolo dedicato dal quale poter vedere la relazione. L'ufficio tecnico si impegna a coordinare la pubblicazione con l'ufficio stampa.

Punto 2 ODG: Bando mobilità sostenibile.

Messori chiede opinione dei partecipanti sulla possibilità di modificare il target del bando: se estendere ad altre forme / altri mezzi sostenibili.

Gatti prende lo spunto e parla dell'idea di altri mezzi per sostegno alla mobilità sostenibile come ad esempio rendicontare i km percorsi in bicicletta.

Daniela Cottafava introduce il punto da lei aggiunto all'ODG al n 3: propone che anche Campogalliano adotti un progetto tipo Bike to work sulla falsariga di quanto fatto dal Comune di Modena che prevede incentivi economici kilometrici utilizzando una app per controllare gli spostamenti. Anche Buzzega concorda che tutto quello che si può fare per migliorare la mobilità dolce e sostenibile è da valutare.

Messori spiega che la app è utilizzata come strumento per monitorare gli spostamenti ma a monte occorre individuare la linea di finanziamento per il progetto. Aderendo al PAIR la regione dà dei contributi per finanziare questo tipo di progetto però l'adesione al PAIR comporta degli impegni sulla mobilità e sul riscaldamento e occorre una verifica tecnica di fattibilità su quelli relativi alla mobilità, in particolare sulla chiusura del centro storico alle automobili. A prescindere dai finanziamenti regionali si può pensare di finanziare eventuali incentivi anche con altri tipi di risorse economiche. Messori illustra gli esempi di Carpi e Modena su progetti analoghi ricordando che esiste già la possibilità per i Campogallianesi che lavorano a Modena di ottenere i contributi kilometrici partecipando al bando del Comune di Modena la quale utilizza la app "Wecity", sviluppata da una azienda locale.

Tutti concordano che quanto si può fare va tentato per innescare comportamenti virtuosi.

Simonini sottolinea aspetti tecnici quali diversità della tipologia di contributo per l'acquisto piuttosto che per i contributi kilometrici e quindi evidenzia che risulta opportuno che le due linee di incentivazione vengano gestite indipendentemente l'una dall'altra.

Messori illustra la sua intenzione di coinvolgere le principali attività produttive nel progetto perché ritiene che il ciclopensionamento venga incentivato se nel posto di lavoro c'è un luogo idoneo dove ricoverare il mezzo e/o uno spogliatoio. Quindi l'intenzione è quella di coinvolgere le aziende del territorio.

Cottafava propone di adottare un progetto bike to work non solo per gli spostamenti casa-lavoro ma anche per le uscite di piacere/spesa e varie.

Messori spiega che risulterebbe molto difficile verificare e certificare questo tipo di spostamento in modo distinto da spostamenti di piacere: infatti, i progetti in essere prevedono che in fase di iscrizione si dichiari un percorso da un punto A a un punto B e solo su quello si richiedano gli incentivi.

Simonini riferisce che quando uscì il bonus bici statale molti cittadini chiamarono per chiedere se si potesse usufruire del bonus anche a Campogalliano. In analogia a quanto previsto dal bonus statale quindi propone la possibilità di estendere il bonus bici elettriche anche alle bici non elettriche.

In generale la proposta è condivisa ma occorrerà verificare la fattibilità della proposta e la platea dei potenziali interessati.

Messori chiede una opinione sulle batterie elettriche e sui problemi legati alla gestione ambientale delle stesse: smaltimento, utilizzo materie prime (Litio/cobalto) ...

Buzzega spiega che le tecnologie moderne e la ricerca e sviluppo recente sono molto migliorate rispetto alle vecchie batterie al piombo quindi sono sempre più "amiche dell'ambiente" rispetto al passato. Anche nello smaltimento ci sono ditte più o meno virtuose. Purtroppo, a volte il risparmio economico non favorisce le più virtuose.

Avendo trattato tutti gli argomenti all'ordine del giorno, Franco Gatti lascia l'assemblea e si conviene che verso fine gennaio/inizio febbraio 2021 verrà riconvocata un'altra riunione della consulta.

Punto 4: Varie ed eventuali

Daniela Cottafava esprime le sue perplessità sull'ampliamento Transmec: ritiene ingiustificato il consumo di suolo per costruire nuovi capannoni a servizio di una attività logistica quando, a suo avviso, si sarebbero potute trovare delle soluzioni alternative come ad esempio l'utilizzo degli stabilimenti ex Bugatti.

Messori sottolinea che, per le caratteristiche e le esigenze dell'azienda, la scelta poteva essere solamente una approvazione o un diniego della proposta. Inoltre se si fosse potuto utilizzare gli stabilimenti Bugatti si sarebbe dovuto considerare anche l'incremento di traffico dalla parte Ovest dell'autostrada verso il centro abitato. Nel ricoprire il ruolo di assessore si adopererà per cercare di ottenere tutte le mitigazioni ambientali possibili.

Buzzega ricorda che non si tratta del primo ampliamento Transmec e che, originariamente quando si decise di accogliere l'azienda sul territorio era facilmente prevedibile che negli anni si sarebbe ampliata dopodiché si instaura un circolo vizioso per il quale, temendo di "perdere la presenza dell'azienda sul territorio si tende a concederle quanto vogliono per timore che vada via".

Simonini ricorda che la prospettiva di sviluppo dell'azienda era prevista dal Piano Strutturale Comunale che prevedeva in quell'area "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di nuovo insediamento" e i terreni sul quale sorgerà il nuovo stabilimento era di proprietà Transmec.

Cottafava ritiene che la decisione giusta da prendere fosse quella di rifiutare l'ampliamento proposto e rivendica il voto contrario espresso in consiglio in occasione della decisione.

Cottafava chiede un aggiornamento sul progetto di piantumazione dell'area laghi, Messori riferisce.

La seduta viene sciolta alle ore 20.30